

Regolamento
della Polizia locale del Comune di
Capriate San Gervasio

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)
**REGOLAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI
CAPRIATE SAN GERVASIO-BG-**

Delib.G.R. 3 dicembre 2004, n. 7/19720

**LINEE GUIDA PER LE PROCEDURE OPERATIVE DA SEGUIRE
NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**

Premessa Generale

1. Le tipologie organizzative dei Corpi/Servizi
2. Servizi e Corpi di presidio territoriale
 - 2.1 Struttura dei Servizi e Corpi di presidio territoriale
 - 2.2 Aree di attività
 - 2.3 Il Comandante/Responsabile
3. Corpi con Unità Specialistiche
 - 3.1 Struttura dei Corpi con Unità Specialistiche
 - 3.2 Aree di attività
 - 3.3 Il Comandante
 - 3.4 Il Responsabile dell'Unità Operativa di Direzione e Coordinamento
 - 3.5 Il Responsabile dell'Unità Operativa di Intervento sul Territorio
 - 3.6 Il Responsabile di Unità Operativa Specialistica
4. Corpi con Unità Specialistiche e Compartimenti Territoriali
 - 4.1 Struttura dei Corpi con Unità Specialistiche e Compartimenti Territoriali
 - 4.2 Aree di attività
 - 4.3 Il Responsabile del Nucleo Territoriale
5. Gestione associata
 - 5.1 Forme di gestione associata dai servizi di Polizia locale

Schema A: Struttura dei Corpi/Servizi a presidio territoriale

Schema B: struttura dei Corpi con unità specialistiche

Schema C: Struttura dei Corpi con unità specialistiche e compartimenti territoriali

Schema D: Struttura delle forme di gestione associata dei servizi di Polizia locale

Titolo primo

Disposizioni generali

Art. 1 Servizio di Polizia Locale del Comune

Titolo secondo

Corpo di Polizia Locale del Comune di Capriate San Gervasio

Capo primo. Istituzione

- Art. 2 Competenze del Corpo di Polizia Locale di Capriate San Gervasio.
Art. 3 Organizzazione territoriale del servizio
Art. 4 Organizzazione dell'attività

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)
Capo secondo. Attribuzioni degli appartenenti al Corpo

- Art. 5 Comandante
- Art. 6 Vice Comandante
- Art. 7 Ufficiali
- Art. 8 Sottufficiali
- Art. 9 Agenti

Capo terzo. Norme di comportamento

- Art. 10 Doveri
- Art. 11 Divieti
- Art. 12 Rapporto gerarchico ed ottemperanza agli ordini
- Art. 13 Il saluto
- Art. 14 Orario di lavoro e di servizio
- Art. 15 Registri di servizio

Capo quarto. Uniformi e dotazioni

- Art. 16 Uniformi
- Art. 17 Tessera di riconoscimento – Placca matricola
- Art. 18 Dotazione, uso e manutenzione dei mezzi di servizio
- Art. 19 Dotazione, porto delle armi, delle munizioni e dei mezzi di coazione fisica e responsabilità personale
- Art. 20 Uso degli apparati ricetrasmittenti

Capo quinto. Struttura organizzativa

- Art. 21 Dotazione organica
- Art. 22 Requisiti fisici e psicoattitudinali per l'accesso al Corpo
- Art. 23 Accesso alle varie qualifiche del Corpo, avanzamento, inquadramento giuridico del personale e profili professionali
- Art. 24 Patrocinio legale ed assicurazione

Titolo terzo- disposizioni finali

- Art. 25 Abrogazioni
- Art. 26 Decorrenza del Regolamento

Linee guida servizio Polizia Locale

Procedure operative per l'espletamento del servizio

Premessa Generale

La Regione Lombardia dopo l'emanazione della legge regionale del 14 aprile 2003 n. 4, "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di Polizia locale e Sicurezza urbana", con delibera di Giunta Regionale del 3 dicembre 2004.- n. 7/19720 e nell'intento di dare piena concretezza alla volontà del legislatore e nell'ambito dei compiti di sviluppo e promozione riconosciuti alla Regione, ha proposto queste linee guida che si propongono quali utile "strumento" per migliorare l'efficacia operativa dei corpi e dei servizi di Polizia locale. L'intento è di proporre alle varie realtà delle Polizie locali lombarde e con un impianto razionale e facilmente applicabile, un efficace temperamento tra le risorse umane e strumentali disponibili e le funzioni a cui i corpi ed i servizi sono, oggi, chiamati a svolgere.

Al tal fine con l'adozione del presente Regolamento si intende recepire quando deliberato, secondo l'attuale struttura organizzativa dell'Ente e quello che potrebbe assumere in futuro dando vita ad un servizio associato con altri Enti limitrofi stipulando apposite convenzioni.

Sono recepite le proposte della giunta regionale della tipologia "A" e della tipologia "D".

1. Le tipologie organizzative dei Corpi/Servizi

Le tipologie organizzative dei Corpi/Servizi di Polizia Locale, in ordine alle dimensioni demografiche ed alle specificità territoriali ove espletano le proprie attività, possono essere così ripartite/classificate:

Tipologia A – *Servizi e Corpi di Presidio Territoriale*: fanno riferimento a Comuni indicativamente fino a 10.000 abitanti, o a Comuni di maggiori dimensioni dove l'omogeneità del territorio non richieda il presidio organizzativo con specifiche unità specialistiche. L'attivazione di maggiore capacità operativa o di specifiche conoscenze è perseguita tramite forme consorziali o associative (tipologia D).

Tipologia B – *Corpi con Unità Specialistiche*: si riferiscono a Comuni con una popolazione compresa indicativamente tra 10.000 e 50.000 abitanti, dove il territorio urbano presenti caratteristiche di sostanziale omogeneità, ma siano presenti fattori di complessità dovuti ad alcune componenti specifiche del contesto (composizione della popolazione, specificità economica, vocazione turistica, snodo viario, etc.) e fattori quantitativi significativi (numerosità degli eventi delittuosi, potenzialità per aumenti o degenerazione di situazioni di emarginazione o inciviltà, etc.).

Tipologia C – *Corpi con Unità Specialistiche e Comparti Territoriali*: i Comuni con una popolazione oltre i 50.000 abitanti o che presentino particolari disomogeneità delle caratteristiche del tessuto urbano (centri storici, insediamenti residenziali, periferie, discontinuità territoriale) o che erogino i servizi tramite unità decentrate dedicate; *nella presente tipologia vanno ricomprese le Province.*

Tipologia D- *Consorzi ed associazioni*: si prevede questa tipologia organizzativa per la peculiarità che le forme associate di gestione del servizio di Polizia Locale prospettano. Tali forme aggregative hanno il dichiarato scopo di aumentare la capacità operativa sul territorio di singoli Corpi/Servizi o per condividere competenze specialistiche per il governo di problematiche o emergenze sociali di particolare complessità.

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

2. Tipologia A – Servizi e Corpi di presidio territoriale

2.1 Struttura dei Servizi e Corpi di Presidio Territoriale

La struttura dei Servizi e Corpi (ex art. 7 legge 65/86) di presidio territoriale è finalizzata ad assicurare il massimo presidio e presenza territoriale, garantendo efficienza e flessibilità operativa.

Il Corpo/Servizio eroga servizi indicativamente relativi a tematiche di viabilità, sicurezza, polizia stradale, commerciale, edilizia, ambientale e osservanza dei regolamenti comunali. Il Corpo/Servizio presenta una struttura omogenea, all'interno della quale le conoscenze sono distribuite nei singoli operatori con riferimento a specifiche materie, al fine di essere referenti per gli altri agenti.

Il Comandante/Responsabile assicura il coordinamento della struttura e la diffusione delle informazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti. Agisce quale riferimento di competenze per le situazioni più complesse. Qualora le dimensioni della struttura non permettano differenziazioni funzionali e di ruolo, il Comandante/Responsabile assume la responsabilità diretta dell'operatività e delle attività sul territorio. Può farsi promotore di forme di servizio associato, presso le Amministrazioni di riferimento. Inoltre può proporre l'intervento di reparti, nuclei, professionalità su situazioni che richiedano la messa in campo di specifiche professionalità o a fronte di eventi di particolare criticità. In funzione delle dimensioni del Corpo/Servizio, il Comandante/Responsabile attiva meccanismi di delega funzionale e istituzionale.

Il Corpo/Servizio indicativamente dovrebbe erogare almeno due turni giornalieri (per un'estensione di 12 ore) assicurando per turno la presenza di due operatori sul territorio e di un operatore con ruolo di supporto (e sicurezza op. esterni) e di presidio della sede. In alternativa al presidio della sede, l'unità operativa esterna dovrebbe essere collegata con sistemi radio-telefonici, con banche dati, con strutture di supporto, con comuni contigui, secondo i relativi accordi di programma, e con le altre forze di Polizia. La modalità può essere realizzata anche tramite forme consortili/associate o tramite risorse di pertinenza del Corpo/Servizio.

2.2 Aree di attività

Il Corpo/Servizio, seguendo le linee guida espresse dal Comandante/Responsabile, presidia le seguenti aree di attività [3]:

- viabilità e infortunistica, con riferimento ai controlli sul rispetto del codice della strada, rilevazione di incidenti stradali, presidio dei punti viari critici e dei plessi scolastici;
- presenza sul territorio, attraverso il pattugliamento, il controllo e l'eventuale presidio di zone «sensibili», interventi in materia edilizia, ambientale e commerciale, interventi per esecuzione degli atti giudiziari, attività di polizia giudiziaria delegate e di iniziativa, accertamenti anagrafici e altre materie di competenza;
- prevenzione di atti e comportamenti illeciti anche attraverso la costruzione di relazioni e flussi informativi da e con i cittadini.

2.3. Il Comandante/Responsabile

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

L'attività è finalizzata ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla amministrazione in materia di sicurezza, viabilità e polizia amministrativa; garantendo la definizione delle priorità e delle linee guida operative.

A tal fine svolge le seguenti attività:

- garantisce la definizione delle priorità di intervento sul territorio, seguendo le linee guida della amministrazione attraverso la costante analisi del territorio di riferimento;
- assicura la predisposizione di piani e di programmi operativi, al fine di garantire l'equilibrio tra le risorse allocate, l'efficienza ed i livelli di servizio attesi dalla comunità;
- garantisce la definizione delle modalità operative e di comportamento degli agenti sul territorio;
- promuove, con l'Amministrazione e gli altri Enti presenti sul territorio, la realizzazione di progetti e di attività volte a prevenire atti e comportamenti antisociali;
- assicura la gestione e promuove lo sviluppo delle risorse umane assegnate, attraverso il supporto alla operatività degli agenti, la predisposizione di piani formativi e la definizione delle modalità di lavoro;
- predispone un sistema di monitoraggio costante delle attività svolte anche mediante l'utilizzo di un Sistema Informativo Giornaliero e di un Sistema degli Indicatori;
- assicura l'analisi dei dati raccolti, tramite il coinvolgimento degli agenti e dell'amministrazione, per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, i risultati raggiunti e le eventuali criticità, al fine di attivare interventi correttivi;
- garantisce, la tenuta delle pratiche amministrative derivate dalla operatività del Corpo/Servizio;
- assicura le relazioni istituzionali con l'Amministrazione locale, Provinciale e Regionale e garantisce le attività di coordinamento con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio;
- coordina la distribuzione delle informazioni.

3. Tipologia D - Gestione associata.

3.1. Forme di gestione associata dei servizi di Polizia locale

La gestione associata dei servizi di Polizia Locale si attua ai sensi delle previsioni normative vigenti.

Quale che sia la forma giuridica adottata, la struttura organizzativa si articola in:

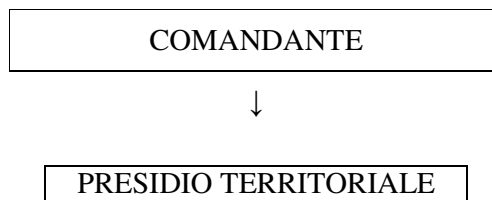
- **Comandante:** il Comandante del servizio associato viene scelto tra i Comandanti dei Comandi o Servizi Associati o in alternativa può essere reclutato dall'esterno. La durata del suo incarico può essere a termine, preferibilmente non inferiore ai tre anni. Risponde al Consiglio di amministrazione del Consorzio o all'organo equivalente nelle altre forme associative. Il Comandante ha il governo dell'azione amministrativa. Scopi del ruolo sono quelli del Capitolo 3 (3.1, 3.2, 3.3) del presente documento. Se la forma associativa scelta è consortile, il Comandante può essere il direttore del consorzio;
- **Team dei Comandanti/Responsabili:** i Comandanti/Responsabili dei Corpi o Servizi Associati formano il Team dei Comandanti, che ha la stessa funzione e ruolo del Team di Comando di cui al Paragrafo 3.1 della presente direttiva. In particolare si configura come

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

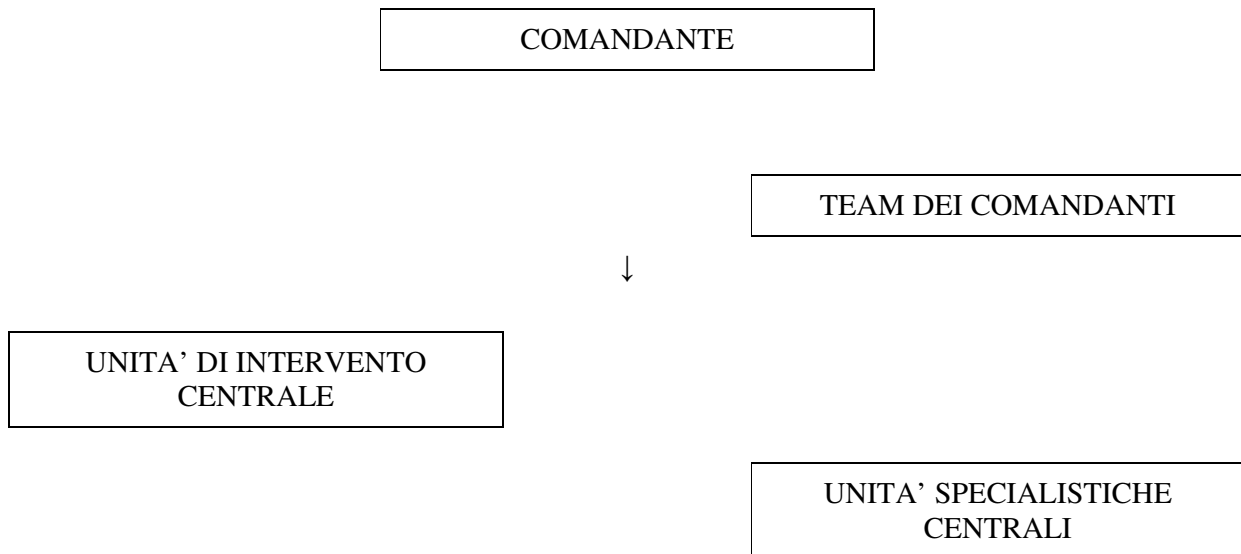
comitato gestionale volto a garantire il coordinamento e l'omogeneità operativa di tutte le componenti della forma associativa, oltre alla pianificazione delle linee di azione;

- *Unità Specialistiche Centrali:* corrispondono alle unità operative specialistiche di cui al Paragrafo 3.1 delle presenti linee guida e sono localizzate presso la sede del Comando centrale dell'associazione;
- *Unità di Intervento Centrale:* localizzata presso il Comando centrale del servizio associato provvede a svolgere il controllo del territorio dell'associazione con particolare riguardo all'infortunistica e polizia stradale, sicurezza urbana e ambientale, attraverso il presidio, la conoscenza e attività di prevenzione sul territorio. Le forme di gestione associata dei servizi di Polizia Locale indicativamente dovrebbero garantire almeno due turni giornalieri, con un'estensione di 12 ore, assicurando la presenza minima di 2 operatori sul territorio e di 1 operatore per turno, con ruolo di supporto, presso la sede centrale, finalizzata alla sicurezza degli operatori esterni.

SCHEMA TIPOLOGIA "A"



SCHEMA TIPOLOGIA "D"



Titolo primo disposizioni generali

Art. 1 Servizio di Polizia Locale del Comune di Capriate San Gervasio

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia, svolte dal Corpo di Polizia Locale, di cui è titolare il Comune di Capriate San Gervasio nelle materie attribuite, trasferite o delegate.
2. Le suddette funzioni sono costituite dall'insieme delle attività predisposte in via permanente per il controllo sull'applicazione delle leggi, dei regolamenti e disposizioni riguardanti le materie di diretta competenza o delegate al Comune per la prevenzione e la repressione alle infrazioni a dette norme.
3. Il servizio di cui sopra, articolato sulla base di programmi preliminarmente definiti dall'Amministrazione, può essere svolto, nei limiti previsti dalle leggi vigenti, in collaborazione con la Regione, le Comunità Montane, le Polizie Locali dei Comuni della Provincia di Bergamo, Milano e le altre forze di Polizia.
4. Nei casi e con le modalità di cui all'art. 34 della Legge Regionale n. 4/2003, il servizio può essere effettuato anche avvalendosi di Guardie appartenenti ad istituti privati di vigilanza.
5. Il Servizio di Polizia Locale del Comune coordina i cittadini che, in attuazione delle normative riguardanti le singole materie e nell'ambito della programmazione dell'Ente, effettuano servizi di vigilanza volontaria.
6. Le indicazioni dei commi precedenti non sono esaustive delle competenze del Servizio di Polizia Locale del Comune: altre funzioni possono derivare da leggi, regolamenti, Statuto e disposizioni organizzative interne all'Ente nell'ambito del quadro di riferimento individuato dal presente regolamento.

**Titolo secondo Corpo di Polizia Locale del Comune di
Capriate San Gervasio**

Capo primo. Istituzione

**Art. 2 Competenze del Corpo di Polizia Locale del Comune di Capriate
San Gervasio**

1. Per l'esercizio delle funzioni di polizia di cui all'articolo precedente viene istituito il Corpo di Polizia Locale del Comune di Capriate San Gervasio.

2. Il Sindaco del Comune o un Assessore da lui delegato sovrintende al Corpo di Polizia Locale del Comune.

3. Gli appartenenti al Corpo di cui al primo comma di questo articolo, previa emanazione del decreto del Prefetto di Bergamo, ai sensi dell'art. 5, comma 2°, Legge n. 65/86, acquistano la qualità di agenti di Pubblica Sicurezza ed esercitano le funzioni previste dalle vigenti leggi.

In particolare:

a) Nel rispetto ed ai sensi degli artt. 55, 56 e 57 del C.P.P., dell'art. 12 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1989 n. 271, nonché dell'art. 5 della Legge 7 marzo 1986 n. 65, gli appartenenti al Corpo, nell'ambito territoriale e quando sono in servizio, sono agenti di Polizia Giudiziaria.

Inoltre, nei limiti delle specifiche materie ed attribuzioni di polizia locale, il Comandante, gli Ufficiali ed i Sottufficiali del Corpo sono ufficiali di Polizia Giudiziaria.

b) Il personale del Corpo di Polizia Locale del Comune svolge anche i servizi di polizia stradale indicati negli artt. 11 e 12 del vigente Codice della Strada.

c) Il personale del Corpo di Polizia Locale del Comune svolge anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza su richiesta del Prefetto e previo assenso del Sindaco, compatibilmente con le esigenze di servizio dell'ente Comune, e in settori di intervento adeguati alla preparazione e alla professionalità degli agenti stessi, con impiego degli agenti in rapporto alle finalità dell'Amministrazione, nei limiti previsti dagli artt. 3 e 5 della Legge n. 65/86.

4. La qualità di agente di pubblica sicurezza perdura finché non venga meno qualcuno dei requisiti previsti, ai sensi dell'art. 5, comma 3°, Legge n. 65/86.

5. L'esercizio delle funzioni di polizia locale da parte degli appartenenti al Corpo previste dalla normativa vigente e dal presente regolamento, resta sospeso nei casi di aspettativa ed in esecuzione di provvedimenti cautelari e disciplinari di sospensione dal servizio.

6. Nei casi di cui al comma precedente, il Comandante provvede a ritirare e conservare la tessera di riconoscimento, l'armamento e le dotazioni personali che saranno restituite all'atto di ripresa del servizio.

7. In tutti i casi di cessazione dal servizio, il dipendente è tenuto alla restituzione della tessera di riconoscimento, dell'armamento e delle dotazioni personali.

8. Il Comandante è responsabile dell'osservanza delle suddette disposizioni.

Art. 3 Organizzazione territoriale del servizio

1. Il Corpo di Polizia Locale è parte integrante della struttura organizzativa del Comune.

2. L'organico del Corpo è determinato con provvedimento della Giunta Comunale, sentite le commissioni consiliari competenti sulle materie Personale e Polizia Locale, in relazione agli obiettivi e alle esigenze, e comprende:

- il Comandante Responsabile
- il Vice Comandante
- gli Ufficiali
- i Sottufficiali
- gli Agenti

3. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune svolgono la loro attività ed operano nell'ambito territoriale del Comune; per alcune attività specialistiche o per alcune zone potranno essere istituiti distretti di vigilanza ove, di norma, l'attività verrà coordinata da un Ufficiale.

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

4. Sono consentite le missioni esterne al territorio per soli fini di collegamento o di rappresentanza.
5. Le operazioni esterne di polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.
6. Le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni e manifestazioni eccezionali, sono ammesse sulla base di appositi piani operativi concordati tra le Amministrazioni interessate e previa comunicazione al Prefetto.
7. Per far fronte ad esigenze di natura temporanea, il personale comunale può svolgere le proprie funzioni presso altri Enti del territorio, previa convenzione o accordo di programma con l'Amministrazione interessata; in questo caso il personale opera alle dipendenze dell'Ente che ha fatto richiesta di ausilio, mantenendo la dipendenza dal Comune agli effetti economici, assicurativi e previdenziali. (Art. 15, Comma 2°, L.R. n. 4/2003); di tali incarichi sarà data comunicazione al Prefetto quando riguardino personale avente qualità di agente di pubblica sicurezza.
8. A seguito di stipulazione di apposite convenzioni o accordi di programma, che regolamentano anche gli oneri a carico degli Enti interessati, il personale del Corpo di Polizia Locale del Comune su base volontaria può, al di fuori dell'orario di lavoro e su autorizzazione del Comandante del Corpo, partecipare ad interventi di altre polizie locali.
9. Il Corpo di Polizia Locale può essere autorizzato dal Sindaco o Assessore delegato ad effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati e cittadini. Tali servizi riguardano soltanto compiti uguali od analoghi a quelli derivanti dalle funzioni d'istituto del Corpo. La tariffa stabilita dall'Amministrazione per lo svolgimento dei suddetti servizi viene incamerata nelle casse comunali. Al personale impiegato spetta il compenso per lavoro straordinario nonché eventuali indennità e rimborsi spettanti.

Art. 4 Organizzazione dell'attività

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune, ferme restando le loro attribuzioni e responsabilità, rispondono della loro attività al Comandante del Corpo, le cui specifiche attribuzioni sono disciplinate dal presente regolamento.
2. Il Comandante del Corpo, sulla base degli indirizzi e delle direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato, provvede ad organizzare il servizio sulla base delle sue attribuzioni.
3. Nel rispetto dell'art. 8 della L.R. n. 4/2003, su disposizione del Comandante del Corpo e su richiesta del Direttore Generale, alcuni componenti potranno essere distaccati temporaneamente e per brevi periodi presso altri Settori dell'Ente e posti alle dirette dipendenze dei relativi responsabili per quanto riguarda le funzioni di gestione tecnica ma non di istituto.
4. Nei limiti delle proprie attribuzioni, il Corpo di Polizia Locale del Comune coopera con le altre forze di polizia al mantenimento della sicurezza attraverso un modello organizzativo atto a rendere proficuo l'intervento di controllo del territorio per la tutela delle persone e delle cose anche attraverso i piani di sicurezza previsti dall'art. 4 della L. R. n. 4/2003.
5. I rapporti con gli organi di informazione su ogni singolo fatto relativo all'espletamento del servizio sono tenuti dal Sindaco, dall'Assessore competente o dal Comandante del Corpo.

Capo secondo Attribuzioni degli appartenenti al Corpo

Art. 5 Comandante

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

1. Il Comandante assicura lo svolgimento del Servizio di Polizia Locale del Comune, impartisce le direttive inerenti l'impiego degli addetti, sovrintende all'organizzazione, alla disciplina, all'addestramento e alla formazione professionale del personale.
2. Allo stesso spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle risorse assegnate, rispondendo dei relativi risultati.
3. In particolare, il Comandante:
 - a) Stabilisce le modalità di svolgimento dei servizi da parte sia degli Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti, sia di tutti coloro che svolgono attività di vigilanza volontaria, nonché l'organizzazione del lavoro;
 - b) Vigila sull'osservanza da parte del personale di Polizia Locale del Comune;
 - c) Propone all'Amministrazione, e adotta per quanto di competenza, tutte le misure necessarie per il miglioramento del servizio di vigilanza e del suo adeguamento alle nuove normative;
 - d) Trasmette, per quanto di propria competenza, gli atti ed i rapporti alle Autorità competenti in base alle leggi vigenti;
 - e) Dispone corsi periodici di formazione e di aggiornamento professionale, nonché corsi specifici per singole aree tematiche;
 - f) Relaziona sull'andamento del servizio il Sindaco del Comune o l'Assessore Delegato, verso il quale è responsabile ai sensi dell'art. 9, comma 1°, della legge n. 65/86;
 - g) Coordina i servizi del Corpo con quelli delle altre Forze di Polizia e della Protezione Civile secondo le direttive dell'Amministrazione e le norme di legge vigenti;
 - h) Collabora con le altre Polizie Locali dei Comuni della Provincia.
4. In caso di assenza sarà sostituito dal Vice Comandante e, in subordine, dall'ufficiale più alto in grado e, a parità di grado, dall'ufficiale con maggior anzianità nel grado.

Art. 6 Vice Comandante

1. Il Vice Comandante coadiuva il Comandante in tutte le sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
2. Esegue, inoltre, tutti gli incarichi affidatigli dal Comandante.

Art. 7 Ufficiali

1. Agli Ufficiali compete la responsabilità di tutto il territorio comunale o di singole zone individuate nell'ambito delle attività organizzate in ciascuna sezione specializzata o di altre articolazioni organizzative del Corpo, con il compito di coordinamento e controllo dell'attività di polizia del cui svolgimento informano il Comandante, ricevendone le direttive per l'espletamento del servizio e per gli obiettivi da perseguire.
2. L'Ufficiale organizza tutti i servizi ordinari e straordinari, controllandone l'esecuzione. E' altresì responsabile del raggiungimento dei risultati e dell'impiego delle risorse di personale e dei mezzi e strumenti assegnati.
3. Nello specifico, provvede:
 - a) A vigilare sulla condotta dei Sottufficiali e degli Agenti comunali promovendo i provvedimenti necessari ad assicurare il regolare espletamento del servizio;
 - b) Ad intervenire direttamente nelle più delicate operazioni inerenti il servizio ed, in generale, in qualsiasi altra attività di competenza ove necessiti la sua esperienza e preparazione professionale o quando appositamente comandato;
 - c) A raccogliere e valutare le indicazioni degli Agenti relativamente all'espletamento del servizio, anche attraverso l'esercizio della funzione di controllo dei fogli di servizio inoltrati dagli Agenti;
 - d) A sorvegliare perché i mezzi di trasporto, le armi, le divise, e qualsiasi altro materiale del Comune in dotazione o in uso agli Agenti siano usati esclusivamente durante il servizio, per ragioni

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

di servizio e mantenuti in perfetta efficienza, verificando periodicamente i consumi per quanto attiene i munizionamenti ed i mezzi di trasporto;

e) A sottoporre al Comandante del Corpo il piano ferie degli Agenti e le altre eventuali necessità di servizio come da normativa vigente;

f) A curare la tenuta dei registri di cui al successivo articolo 15.

4. In caso di assenza per qualsiasi motivo gli Ufficiali informano tempestivamente il Comandante.

5. In tal caso saranno sostituiti da un sottufficiale.

Art. 8 Sottufficiali

1. I Sottufficiali collaborano con gli Ufficiali.

2. Provvedono ad eseguire le disposizioni impartite da quest'ultimi sia dandone diretta attivazione, sia assicurandone l'osservanza da parte degli Agenti loro assegnati, di cui ne coordinano e controllano l'attività.

3. Ai Sottufficiali si applicano le disposizioni del presente regolamento relative agli Agenti in quanto compatibili con le disposizioni del presente articolo.

Art. 9 Agenti

1. Nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 1, gli Agenti sono obbligati in particolare a:

a) Partecipare al corso di prima formazione durante il periodo di prova;

b) Esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate nelle materie di competenza le disposizioni di legge, i regolamenti, le ordinanze provinciali e le disposizioni emanate dalle Autorità competenti;

c) accertare e contestare le infrazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;

d) custodire con cura il materiale ed i mezzi in dotazione;

e) versare tempestivamente gli importi eventualmente introitati per le violazioni accertate secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.

f) compilare periodicamente il foglio di servizio su cui vanno annotati tutti i fatti salienti relativi all'attività espletata, secondo i tempi e con le modalità stabilite dal Comandante;

g) partecipare a corsi di aggiornamento professionale e di specializzazione.

h) partecipare alle riunioni di servizio indette dal Comandante e dagli Ufficiali;

i) partecipare alle sessioni di addestramento all'uso delle armi in dotazione;

j) collaborare nei limiti delle proprie attribuzioni, con l'Autorità Giudiziaria e le forze di Polizia dello Stato ai sensi dell'art. 3 della Legge 65/86;

k) collaborare, se richiesto, all'interno del sistema educativo e formativo, allo sviluppo delle conoscenze delle tematiche relative alle proprie attribuzioni;

l) collaborare con gli altri corpi di Polizia locale nell'ambito delle proprie competenze e in caso di calamità naturali o disastri;

m) esercitare funzioni di rappresentanza ed assicurare la scorta d'onore al Gonfalone e al Sindaco del Comune.

Capo terzo. Norme di comportamento

Art. 10 Doveri

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune sono soggetti alla disciplina generale in materia di pubblico impiego e quindi sono tenuti all'osservanza dei doveri dei pubblici dipendenti previsti dalla legislazione vigente e dai contratti.

2. Il personale del Corpo di Polizia Locale del Comune deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia nei confronti del pubblico, operando

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere stima, fiducia e rispetto da parte della collettività la cui collaborazione deve essere considerata essenziale per conseguire il migliore esercizio dei compiti istituzionali.

3. Il Personale del Corpo deve tassativamente evitare di assumere comportamenti e atteggiamenti tali da arrecare pregiudizio all'onore ed al prestigio dell'Amministrazione e del Corpo stesso.

4. Tutto il personale è tenuto ad assolvere con ogni cura ed assiduità ai doveri d'ufficio e di servizio nella stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, sostituendosi nel rispetto delle disposizioni regolamentari in caso di assenza o di impedimento, in modo da assicurare il miglior svolgimento del servizio.

5. Rientra nei doveri d'ufficio degli Agenti il concorrere al miglior espletamento del servizio con proposte e segnalazioni in particolare relazionando sui fatti gli ufficiali ed il Comandante.

6. Il personale del Corpo deve mantenere il più scrupoloso segreto sulle attività operative ed addestrative svolte e sulle notizie di cui sono venuti a conoscenza per ragioni di ufficio.

Art. 11 Divieti

1. Fermi restando gli obblighi di cui alla normativa vigente, agli appartenenti al Corpo è vietato:

a) il prestarsi, anche a titolo gratuito, per la soluzione di esposti e/o ricorsi in riferimento a fattispecie riguardanti il servizio;

b) allontanarsi dal luogo di servizio assegnato, salvo validi motivi, con l'obbligo, in questo caso, di informare tempestivamente gli Ufficiali;

c) attendere durante il servizio a cure estranee all'ufficio.

Art. 12 Rapporto gerarchico ed ottemperanza agli ordini

1. Il Corpo della Polizia Locale del Comune deve attenersi alle direttive impartite dal Sindaco del Comune o dall'Assessore delegato.

2. L'ordinamento gerarchico del Corpo è determinato dalle qualifiche funzionali ricoperte dagli appartenenti (Comandante, Vice Comandante, Ufficiali, Sottufficiali, Agenti), a parità di qualifica, dall'anzianità nella stessa e, a parità di anzianità, dall'età.

3. Ogni superiore è tenuto a seguire con scrupolo il comportamento in servizio del personale che da lui funzionalmente dipende ed a rilevare eventuali violazioni disciplinari per l'adozione tempestiva, a cura degli organi a ciò preposti, delle opportune misure previste dalla normativa vigente.

4. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire in modo pronto, rispettoso e leale, le disposizioni e gli ordini inerenti al servizio impartiti dal superiore gerarchico od operativo, salvo ritengano dette disposizioni e ordini palesemente illegittimi. In tal caso essi devono farne immediata rimostranza al superiore, dichiarandone le ragioni. Se la disposizione o l'ordine vengono rinnovati per iscritto, il rimostrante è tenuto a darvi esecuzione e di essa risponde a tutti gli effetti il superiore che lo ha impartito.

5. In situazioni di pericolo e di urgenza, l'ordine ritenuto palesemente illegittimo e come tale rappresentato al superiore che lo ha impartito, deve essere eseguito se viene rinnovato anche solo verbalmente. In ogni caso, al termine del servizio, il superiore ha l'obbligo di confermare per iscritto l'ordine precedentemente rinnovato in modo verbale.

6. L'appartenente al Corpo di Polizia Locale del Comune, al quale viene impartito un ordine la cui esecuzione costituisce manifestamente reato, non lo esegue ed informa immediatamente i superiori.

Art. 13 Il saluto

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune in divisa sono tenuti al saluto, secondo le modalità in uso nei Corpi di Polizia dello Stato, nei confronti delle autorità civili, militari e religiose, nonché dei propri superiori gerarchici.

2. I superiori devono rispondere al saluto.

3. Il saluto è altresì una testimonianza di cortesia nei confronti del cittadino nei rapporti di servizio.

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

Art. 14 Orario di lavoro e di servizio

1. L'orario di lavoro settimanale è quello fissato dalla contrattazione nazionale e dagli accordi decentrati, dai regolamenti e disposizioni comunali.
2. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio stabilito per l'esercizio delle attività del Corpo di Polizia Locale del Comune.
3. Qualora necessità particolari lo richiedano, gli Agenti sono tenuti a prestare servizio anche in eccedenza all'orario di lavoro secondo le norme e gli accordi vigenti.
4. Tenuto conto della particolarità del servizio, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune dovranno consentire di poter essere rintracciati secondo modalità che saranno stabilite dall'Amministrazione, conformemente alle norme contrattuali che regolano l'istituto della reperibilità.
5. Il rispetto delle disposizioni relative all'orario di lavoro sarà assicurato dal Comandante del Corpo e dagli Ufficiali.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento valgono le norme e le disposizioni vigenti per il restante personale del *Comune di Capriate San Gervasio*.

Art. 15 Registri di servizio

1. Il Comandante del Corpo, in relazione alle esigenze di servizio ed agli obblighi di legge, dispone quali registri dovranno essere istituiti presso la sede del Corpo di Polizia Locale del Comune.
2. I registri istituiti dovranno essere tenuti ordinatamente e con modalità tali da non poter essere manomessi o contraffatti.
3. Prima di essere posti in uso, i registri dovranno essere vidimati dall'ufficio e, una volta completati, dovranno essere custoditi presso gli uffici del Comando del Corpo per un periodo non inferiore a dieci anni.
4. Il Comandante del Corpo effettua controlli periodici sull'istituzione, la tenuta e la conservazione dei registri.
5. Tutti i registri istituiti potranno essere visionati, previa richiesta scritta e motivata al Comandante del Corpo, dagli Agenti che devono attenersi al disposto dell'ultimo comma dell'art. 8.
6. Negli uffici del Comando del Corpo, vengono inoltre conservate le disposizioni di servizio, le leggi e i regolamenti relativi alle materie di competenza nonché, debitamente custodite, le copie dei processi verbali e dei rapporti redatti dagli Agenti in servizio, per un periodo non inferiore a dieci anni.

Capo quarto Uniformi e dotazioni

Art. 16 Uniformi

1. Le caratteristiche dei capi che compongono le uniformi sono stabilite dal Regolamento Regionale in materia.
2. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune, quando sono in servizio, così come previsto dalle vigenti disposizioni, devono indossare le uniformi fornite dal *Comune di Capriate San Gervasio*, con l'obbligo di mantenerle pulite e in buono stato.
3. Il Comandante del Corpo impartisce le disposizioni per l'utilizzo delle uniformi; qualora vi siano particolari esigenze di servizio, può consentire l'uso dell'uniforme operativa per le attività specialistiche e di lavoro, ai sensi dell'art. 5, comma 3°, del Regolamento Regione Lombardia n. 7/2002.

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

4. Il Comandante autorizza i servizi in abiti civili e ne dà comunicazione al Sindaco del Comune o all'Assessore delegato, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regione Lombardia n. 7/2002.
5. E' vietato indossare la divisa fuori dall'orario di servizio.
6. Per il Comandante è facoltativo indossare l'uniforme durante il servizio prestato in ufficio, mentre di norma permane l'obbligo durante il servizio esterno.
7. Il personale deve avere particolare cura della propria persona, evitando l'uso di accessori che possano alterare l'aspetto formale dell'uniforme.
8. Gli Ufficiali possono essere dotati dell'uniforme di gala, ai sensi dell'art. 5, ultimo comma del Regolamento Regione Lombardia n. 7/2002.

Art. 17 Tessera di riconoscimento – Placca matricola

1. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regione Lombardia n. 3/2003, gli appartenenti al Corpo sono muniti di una tessera di riconoscimento, vidimata dal Sindaco, contenente le qualifiche di legge che dovranno portare sempre con sé ed esibire ogni qualvolta sia necessario dimostrare la loro qualifica.
2. Sono inoltre muniti di una placca metallica di servizio recante il numero di matricola dell'Agente Comunale, da portare all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'uniforme.
3. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune sono responsabili della diligente conservazione della tessera di riconoscimento e della placca matricola.
4. La tessera e la placca devono essere immediatamente riconsegnate all'Amministrazione qualora il dipendente cessi definitivamente dal servizio o sia sospeso dal servizio per motivi di ordine disciplinare e giudiziario.

Art. 18 Dotazione, uso e manutenzione dei mezzi di servizio

1. I mezzi di trasporto dati in dotazione, contrassegnati secondo le normative emanate con Regolamento Regione Lombardia, devono essere usati per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato l'impiego secondo le disposizioni impartite dal Comandante.
2. Il mezzo di trasporto di servizio deve essere assicurato con l'estensione dell'assicurazione, oltre ai trasportati, anche al conducente.
3. Il Comandante del Corpo individua i mezzi di proprietà dei dipendenti che possono essere usati in caso di necessità.
4. Il Comandante può, con adeguata motivazione e nell'ambito dei veicoli di cui al comma precedente, autorizzare l'uso del mezzo privato.
5. Per casi eccezionali e per esigenze connesse al servizio, possono essere trasportate sui mezzi in dotazione anche altre persone.
6. Di tali fatti dovrà essere informato il Comandante del Corpo.

7. I mezzi devono essere dotati di quanto previsto dal “ Codice della strada” e dalla normativa regionale, nonché avere le caratteristiche indicate dal Regolamento Regione Lombardia n.8/2002, ad eccezione dei mezzi che il Comandante riterrà opportuno non rendere riconoscibili per esigenze di servizio.
8. In caso d'abuso di utilizzo, la responsabilità è personale.

Art. 19 Dotazione, porto delle armi, delle munizioni e dei mezzi di coazione fisica e responsabilità personale

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

1. Per quanto riguarda l'armamento degli appartenenti al Corpo della Polizia Locale del Comune si applicano le disposizioni dell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 in seduta del 20 maggio 1998.
2. In applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 4/2003 il Comandante del Corpo o il Responsabile del Servizio di Polizia Locale provvede all'assegnazione degli strumenti di autotutela agli operatori, previo superamento del corso di addestramento, così come previsto dal regolamento in attuazione dell'art. 19, comma 1, lettera f, della legge regionale 14 aprile 2003, n. 4;
3. Ogni operatore verrà dotato di bastone estensibile e spray irritante, finalizzato alla tutela dell'incolumità personale, specificando che su ogni strumento di autotutela "bastone estensibile" potrà essere impresso in modo indelebile un codice identificativo, o in alternativa il logo dell'Ente di appartenenza sul pomolo base, con la scritta "POLIZIA LOCALE DI CAPRIATE SAN GERVASIO" .
4. In caso di servizi in borghese i dispositivi devono essere occultati.

Art. 20 Uso degli apparati ricetrasmittenti

1. I mezzi di comunicazione in dotazione presso ciascun servizio debbono essere rispondenti a caratteristiche tecniche, definite con normativa, che ne permettano la reciproca utilizzazione in tutto il territorio comunale, anche in relazione alle attività di soccorso e di Protezione Civile.
2. Gli apparati ricetrasmittenti devono essere utilizzati solo per ragioni di servizio e con la massima cura; dovranno essere evitate tra gli operatori conversazioni su argomenti non attinenti il servizio e osservare le procedure di comunicazione appositamente stabilite.
3. L'Agente a cui è stato assegnato l'apparato, risponde personalmente in caso di violazione degli obblighi della concessione e per fatti connessi all'uso degli apparati.

Capo quinto Struttura organizzativa

Art. 21 Dotazione organica

1. La dotazione organica deve essere determinata in modo da assicurare la funzionalità e l'efficienza della struttura del Corpo.
2. Per lo svolgimento dei compiti amministrativi connessi alle funzioni di vigilanza, al Corpo di Polizia può essere assegnato personale con profilo professionale di tipo amministrativo che dipende funzionalmente e gerarchicamente dal Comandante.

Art. 22 Requisiti fisici e psicoattitudinali per l'accesso al Corpo

1. Ferme restando le norme che disciplinano l'accesso al pubblico impiego, per l'immissione nei ruoli del Corpo di Polizia Locale del Comune, sono necessari, in particolare, i seguenti requisiti:
 - a) possesso della patente di guida categoria " B " o superiore, per gli agenti, inoltre è richiesta anche la patente di guida categoria "A" senza limitazioni o titolo equipollente;
 - b) statura non inferiore a quella determinata da leggi, decreti ministeriali o normative regionali vigenti;
 - c) idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere, per gli agenti, inoltre, è richiesta idoneità, perizia e disponibilità alla guida di motocicli di grossa cilindrata attrezzati per servizi di polizia;
 - d) Sana e robusta costituzione fisica tale da essere idonea allo svolgimento incondizionato dei compiti d'istituto, nonché un livello di condizione fisica che consenta l'espletamento del servizio in piena sicurezza;
 - e) Idoneità psicoattitudinale allo svolgimento incondizionato dei compiti d'istituto.

COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO(BG)

- f) Per gli agenti il limite massimo di età è fissato in anni 35, in considerazione che il servizio si svolgerà essenzialmente all'esterno con utilizzo permanente di motocicli, di cui alla precedente lettera c), anche in condizioni ambientali avverse;
2. Il personale del Corpo potrà essere sottoposto a periodiche visite mediche collegiali di controllo da parte di uffici pubblici preposti che accertino la permanenza dei requisiti previsti al comma precedente.
3. In casi di temporanea inidoneità fisica o psicoattitudinale gli appartenenti al Corpo possono essere assegnati, per il periodo di tempo necessario al recupero della piena efficienza, a servizi interni o d'ufficio.
4. In caso di inidoneità fisica o psicoattitudinale permanente che renda inabile ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo verranno impiegati compatibilmente con il loro stato nei servizi interni o d'ufficio del Comune.

Art. 23 Accesso alle varie qualifiche del Corpo, avanzamento, inquadramento giuridico del personale e profili professionali

1. L'accesso alle varie qualifiche del Corpo, l'avanzamento, l'inquadramento giuridico del personale ed i relativi profili professionali sono disciplinati dalle leggi e dai regolamenti in vigore nonché dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

Art. 24 Patrocinio legale ed assicurazione

1. Agli appartenenti al Corpo, *il Comune di Capriate San Gervasio* assicura l'assistenza legale in sede processuale nei casi e secondo le modalità previste dalle vigenti norme contrattuali.
2. Per l'uso delle armi in attività di servizio, gli appartenenti al Corpo usufruiranno di assicurazioni da responsabilità civile verso terzi oltre alle normali forme di assicurazione e di assistenza previste dalla normativa vigente.

Titolo terzo- disposizioni finali

Art. 25 Abrogazioni

3. E' abrogato il Regolamento del Servizio di Polizia Municipale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 20 maggio 1998.

Art. 26 Decorrenza del Regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla scadenza della sua pubblicazione che sarà eseguita ai sensi dell'art. 7, comma 4, dello Statuto del Comune di Capriate San Gervasio.